

CAPITOLO 13

ISPRA

13.1 NOTE GENERALI

Il territorio di Ispra fu abitato fin da tempi antichissimi. Alcuni ritrovamenti recenti di manufatti di selce, sulla sponda del lago, in località *Lavorascio*, fanno pensare a remote età preistoriche. Nella torbiera che si estendeva sotto il colle di *Barza*, tra *Quassa* e *Angera*, fu trovata nel secolo scorso la bella piroga preistorica che oggi è conservata nel *Museo dell'Isola Bella*.

In Ispra si sono scoperte tracce consistenti ed inequivocabili che testimoniano la presenza stabile di popolazioni dell'età del ferro, riconducibili alla cosiddetta cultura di *Golasecca*. Una tomba con notevole corredo di ceramica è stata messa in luce nel mentre altri frammenti di ceramica modesta, provenienti in gran numero dal *Monte del Prete*, hanno successivamente confermato il quadro di un centro che fu sicuramente abitato in quel periodo.

Anche in età romana ci fu una sicura presenza umana. Ne sono testimonianza alcuni bei monumenti che si conservano ancora in paese: are, urne di serizzo e lapidi con iscrizioni latine si trovano nel parco e nella *villa Sagramoso-Brivio*, nella torre medioevale di *Barza* e nell'ingresso del parco di *Quassa*.

L'economia si è sempre basata su una scarsa attività agricola, integrata da qualche abilità artigianale e da una limitata attività di pesca. Non mancavano i vigneti che nel secolo scorso caratterizzavano le colline di questi paesi.

Dalla metà dell'Ottocento fin nei primi anni del Novecento si è imposto il fenomeno massiccio dell'emigrazione, e proprio in quel periodo si è affermata la particolare attività della *produzione della calce* ricavata dal calcare tolto ai fianchi delle colline e lavorata nelle molte *fornaci* esistenti.



Dagli anni '60 ospita il *Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea*. Principale attrattiva turistica di Ispra è il lungo sviluppo della riva del lago. Dal grande masso erratico del *Cavalasc* di Ranco fino alla *Palude Bozza* sul confine con Brebbia, la costa è quasi tutta percorribile e per lunghi tratti e' servita da una attrezzata passeggiata pedonale. Il molo più grande del porto vecchio fu costruito nel 1868. Con molti lavori successivi si è giunti alle dimensioni attuali delle due darsene dove trovano ospitalità circa 100 imbarcazioni. Un punto di alaggio comodo, servito da un ampio scivolo si trova nella località *Sassone*, in fondo a via Riviera.

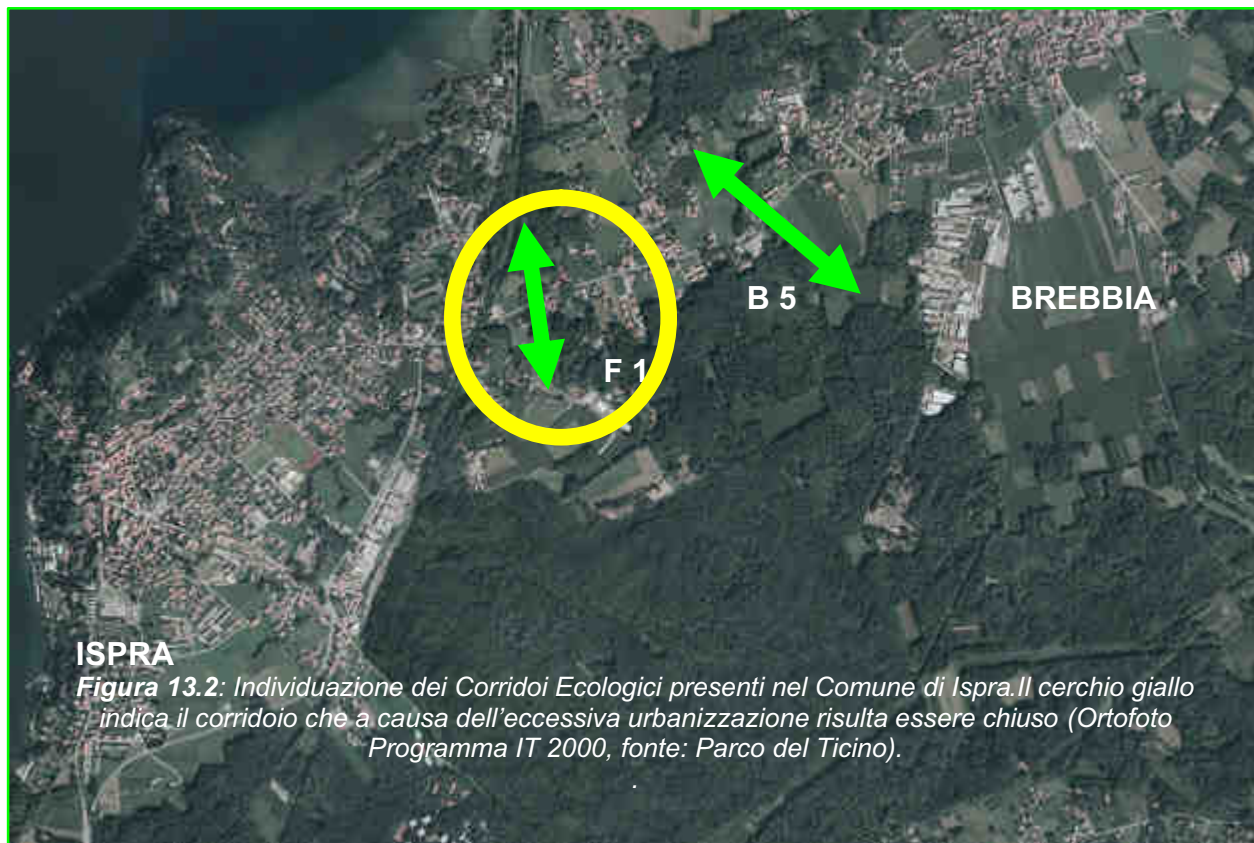
L'ambiente di Ispra è caratterizzato dalla presenza di diverse ricche residenze che sorsero nel secolo scorso, con grandi giardini secondo il gusto dell'epoca, villeggiature di facoltose famiglie.



Figura 13.1: Veduta dal lago Maggiore.



13.2 INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI PUNTI CRITICI





13.3.1 PUNTO D'ATTENZIONE B 5

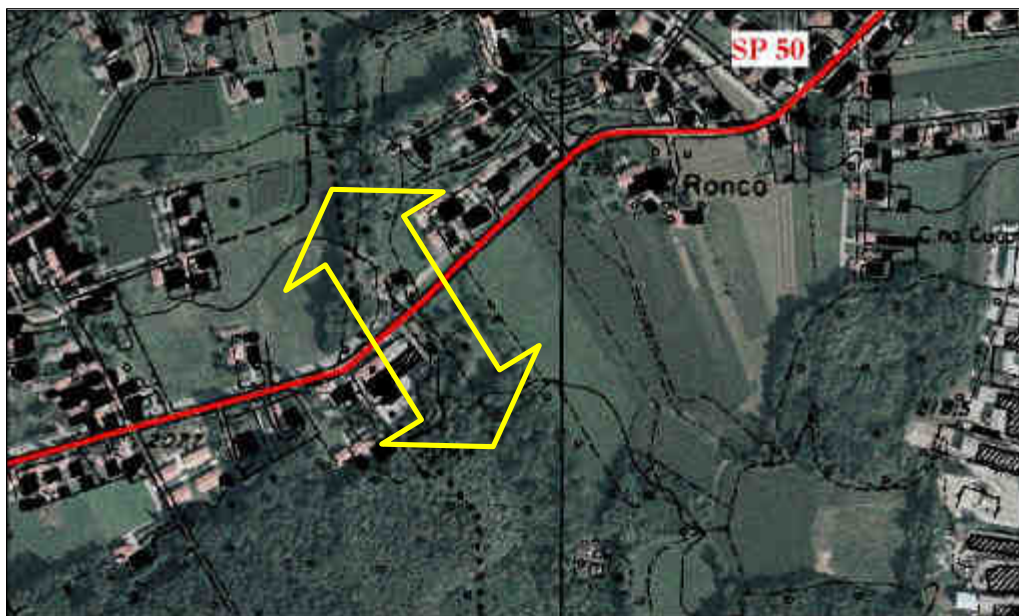


Figura 13.3: Estratto ortofoto; punto B 5 (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).

FUNZIONE POTENZIALE CORRIDOIO ECOLOGICO	DEL	Creare continuità ambientale tra i boschi del Torrente Acqua Nera e la distesa boschiva che dal Comune di Brebbia, estendendosi verso Nord, arriva a lambire il Fiume Bardello.
UBICAZIONE NODO	DEL	Lungo la SP 50 tra i Comuni di Brebbia ed Ispra (Fig. 13.3).
DESCRIZIONE	DEL	Procedendo lungo la SP 50 dal Comune di Brebbia



NODO	in direzione di Ispra, sulla destra della strada si succedono alcune abitazioni, quindi tra una casa e i margini di un'area agricola di modeste dimensioni (circa 8 ha), troviamo, per circa 60 m, i margini di un boschetto di latifoglie, al termine del quale, dopo alcuni campi, inizia l'area boschiva del Fiume Bardello. Di fronte al boschetto, dall'altra parte della strada dopo alcuni campi troviamo un' autofficina dietro la quale si estendono i margini dell'area boschiva del Torrente Acqua Nera; qui, tra la vegetazione abbastanza fitta scorre anche un piccolo corso d'acqua, per un tratto inizialmente interrato.
ELEMENTI DI FRAMMENTAZIONE	La SP 50 è una strada a due corsie e doppio senso di marcia; è particolarmente frequentata dagli autoveicoli trattandosi della strada di collegamento tra i due centri di Brebbia e Ispra oltre che tra gli stessi, Gavirate e Besozzo.
ELEMENTI DI DISTURBO	La presenza di abitazioni e soprattutto il transito frequente di veicoli sono sicuramente fattori che incidono notevolmente sulla qualità dell'ambiente in virtù delle emissioni sonore e inquinanti prodotte; l'impatto è maggiore laddove il bosco giunge sino ai



	marginati della strada, mentre l'area boschiva che si estende dietro l'officina risulta essere meno disturbata dall'azione antropica. In questo tratto la SP 50 presenta illuminazione artificiale.
PREVISIONI DEL PRG VIGENTE	Brescia: A sinistra della S.P. 50 andando da Brescia verso Ispra troviamo una zona ACA/E – aree di salvaguardia e conservazione ambientale in zona “E” (art. 11, art. 36. Allegato B. N.T.A.). Dopo di che incontriamo delle zone E – aree destinate ad attività agricole (art. 36 N.T.A. e succ.) e delle zone AC – aree di completamento (art. 11, art. 29, art. 31, art. 51 N.T.A. e succ.) (Fig. 9.24). Ispra: Area urbanizzata circondata da zone agricole.
CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE ESISTENTE	La strada separa due aree boschive a buon livello di naturalità, interessate dal corso del Torrente Acqua Nera. L'area boschiva dietro l'officina non termina sulla strada; questo rende difficoltoso il passaggio degli animali che si trovano a dover percorrere tratti “scoperti”, privi di protezione e soprattutto in prossimità delle attività antropiche. In compenso la posizione arretrata dei boschi riduce l'impatto e il disturbo antropico sugli stessi e questo li rende



		habitat potenziali per le specie meno esigenti. Di notte l'illuminazione artificiale può scoraggiare il transito degli animali, ma dal momento che non esistono barriere insormontabili la dispersione delle specie può considerarsi possibile.
PROPOSTA INTERVENTI	DI	E' opportuno realizzare interventi di cura e manutenzione delle aree boschive in modo da favorire il crearsi di una continuità delle stesse, ad esempio portando i boschi, ora dietro l'officina, fin sulla strada. Ai margini dei boschi e dei campi e prati, nonché all'interno degli stessi, si possono realizzare siepi e filari per spezzare la monotonia del paesaggio e fornire sorgente di biodiversità e habitat per alcune specie animali. Non si può pensare di eliminare in questo punto l'illuminazione artificiale in quanto ci troviamo in corrispondenza di una curva. In questo senso possono essere utili le siepi sia per mascherare le specie animali in movimento sia per attenuare l'illuminazione.



Figura 13.4: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente di Brebbia.



13.3.2 PUNTO D'ATTENZIONE F 1

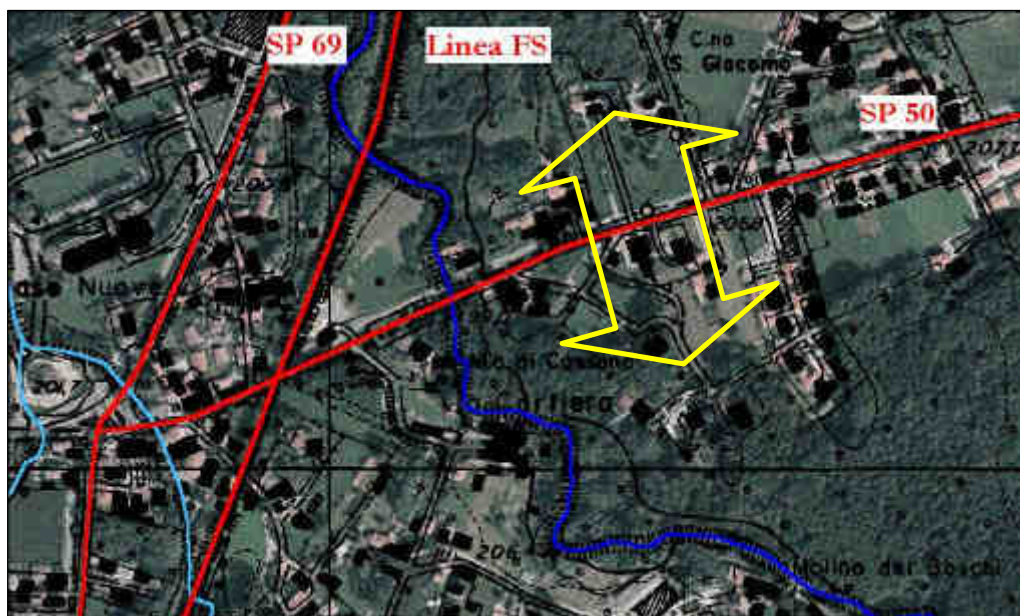


Figura 13.5: Estratto ortofoto; punto F 1 (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).

FUNZIONE POTENZIALE CORRIDOIO ECOLOGICO	DEL	Creare continuità ambientale tra i boschi del Torrente Acqua Nera e la distesa boschiva che dal Comune di Brebbia, estendosi verso Nord, arriva a lambire il Fiume Bardello.
UBICAZIONE NODO	DEL	Lungo la SP 50 nel Comune di Ispra.



DESCRIZIONE DEL NODO	Lungo la SP 50, in direzione del centro di Ispra, da ambo i lati della strada si susseguono abitazioni private e campi fino a che, una volta superata la ferrovia (che corre trasversalmente rispetto alla SP 50), ha inizio il nucleo urbano vero e proprio. In corrispondenza del nodo individuato, coincidente con il punto di attraversamento della strada da parte del Torrente Acqua Nera si incontrano, a destra e per circa 40 m, le sottili propaggini dei boschi misti mesofili di latifoglie che si estendono lungo il corso del torrente; dall'altro lato della strada ritroviamo ancora, anche se un po' più arretrati, boschi misti di latifoglie che corrono paralleli alla ferrovia e che per un tratto sono attraversati dal torrente. Questi sebbene siano confinanti con una serie di campi coltivati possono considerarsi in continuità ambientale con la distesa boschiva del Fiume Bardello. Sempre sulla sinistra della SP50, in prossimità del torrente, si trova un cantiere per la realizzazione di un'area commerciale che "minaccia" di invadere la zona a prato prossima all'area boschiva.



ELEMENTI FRAMMENTAZIONE	DI Il Torrente Acqua Nera attraversa il Comune di Ispra scorrendo sotto un ponte della SP 50 e questo costituisce in primo luogo un elemento di interruzione della continuità vegetazionale dell'area; la stessa strada, a due corsie e particolarmente frequentata trovandosi all'interno del centro abitato, rende sicuramente difficoltoso il passaggio degli animali terrestri. Al margine della strada, da ambo i lati, non vi sono recinzioni in corrispondenza dei margini boschivi; è presente invece un guard- rail di protezione sul ponte.
ELEMENTI DISTURBO	DI La presenza di abitazioni e soprattutto il transito frequente di veicoli sono sicuramente fattori che incidono notevolmente sulla qualità dell'ambiente in virtù delle emissioni sonore e inquinanti prodotte; queste influenzano negativamente la sopravvivenza e la dispersione delle specie animali nel contesto considerato.
PREVISIONI DEL PRG VIGENTE	Ispra: Area edificabile con delle zone agricole.
CONSIDERAZIONI	Dal momento che il nodo si inserisce in un contesto



SULLA SITUAZIONE ESISTENTE	marcatamente urbano, nonostante la presenza di lembi di naturalità boschiva residua, non si può pensare a un facile superamento della barriera da parte degli animali soprattutto di grandi dimensioni, che qui difficilmente trovano le condizioni ideali per il loro insediamento o anche solo per il rifugio.
PROPOSTA DI INTERVENTI	E' necessaria una serie di interventi per il ripristino e la riqualificazione del corridoio fluviale, torrente e area boschiva, nonché dell'area adiacente a prato, realizzando ad esempio delle siepi o piantando delle essenze in prossimità della zona asfaltata in modo da apportare un elemento positivo all'interno di un paesaggio degradato per la presenza della nuova costruzione. Si può prevedere la realizzazione di sottopassi per la fauna terrestre strutturando adeguatamente l'area sottostante il ponte. Deve inoltre essere condotta una corretta gestione delle aree agricole adiacenti alle aree boschive in modo da offrire eventuale rifugio, nutrimento o protezione agli animali.